



Progetto didattico Laboratorio

RIDIAMOCI SU!! Dal ritratto alla caricatura

Dove: Musei Capitolini (nell'ambito della mostra *Giambattista, Giandomenico e Lorenzo Tiepolo: i colori del disegno*)

Destinatari: scuola primaria, scuola secondaria di I e II grado (biennio)

Descrizione e svolgimento del laboratorio:

Gli incontri avranno inizio nello spazio espositivo con una breve introduzione alla mostra e alla figura di Giambattista Tiepolo, soffermandosi sull'importanza del disegno nella sua produzione artistica e sulle molteplici tipologie, tecniche e tematiche da lui utilizzate. Successivamente, verrà illustrata la sezione dedicata alla caricatura, fornendo, in una lettura interattiva delle opere, i concetti fondamentali sulla nascita e sul significato del genere artistico.

Si passerà poi alla fase operativa, nello spazio laboratoriale. Qui, gli studenti saranno invitati a sperimentare la caricatura, della propria persona o del compagno, partendo da esempi forniti dagli operatori e dalle fotografie che, su richiesta iniziale, porteranno con sé. Una superficie riflettente deformante aiuterà a comprendere in quale modo "caricare" alcune parti rispetto ad altre. Si potrà eventualmente utilizzare lo smartphone per scattarsi una foto sulla quale lavorare. I "ritratti/caricature" potranno essere eventualmente spediti via mail e contribuire ad una "esposizione" dei lavori del laboratorio sul sito web dei Musei Capitolini. Gli studenti potranno partecipare al Concorso "Miglior caricaturista capitolino": per ogni classe una commissione interna al Museo sceglierà le 3 caricature migliori; i primi dieci studenti classificati verranno premiati con un diploma a fine mostra (in data che verrà comunicata).

Durata: 120 minuti

Finalità didattica del laboratorio: sono la conoscenza di un genere artistico meno noto, ma vicino alla fantasia dei ragazzi, la caricatura, attraverso le opere di uno dei pittori più importanti del Settecento; imparare a "leggere" e impostare un ritratto, focalizzando le parti più espressive del volto (e del corpo) e a renderlo ironico attraverso l'esagerazione di alcuni tratti della fisionomia; sviluppare un atteggiamento di ironia e autoironia nei confronti dei difetti fisici, accettando quelli propri e degli altri con un sorriso, ed evitando atteggiamenti discriminatori nei confronti dei compagni, premessa per atti di bullismo.